

Nella 'Sala giochi' di Filippo Graziani è arcade mania. Il nuovo album dal 16 giugno

Dopo aver conquistato la Targa Tenco come "Migliore Opera Prima" con Le cose belle, **Filippo Graziani** torna con il nuovo album **Sala Giochi** (su etichetta Farn Music/Universal Music), disponibile venerdì 16 giugno in formato fisico e in versione digitale. Ispirato ai suoni della generazione degli arcade games uniti all'elettronica 2.0, il progetto si richiama agli Anni Ottanta anche nella sua impronta grafica, con un booklet firmato dal grande illustratore **Tanino Liberatore**. «Mi ha fatto un grande regalo mettendo una ciliegina sul discorso degli anni 80, disegnatore perfetto di quegli anni, tra i maggiori esponenti in assoluto», dichiara Graziani.



Il cantautorato rock che caratterizza le **undici tracce inedite** si muove tra acustica ed elettronica per dare forma a un progetto **bio-musicale**, concepito sulle colline romagnole in due anni e mezzo di composizione e lavorazione. Al fianco di Graziani in questo percorso l'arrangiatore Simone Papi per la label Farn Music, con il quale l'artista italiano ha messo a punto idee e ispirazioni di fronte al mondo di oggi.

«In tempi incerti di psicosi collettiva, quali quelli che stiamo vivendo, con la **pausa** del terrorismo e con la crisi, soprattutto di valori, per un artista giovane diventa un mantra scrivere canzoni ripetendo Dov'è il mio Posto in quello che sarà Il Mondo che Verrà, o esortando a Metterci Vita, anche fosse solo un tentativo, e non parafrao a caso i **titoli** delle mie canzoni.», racconta Filippo. E prosegue: «Nel disco ci sono completamente io, nelle nuove canzoni creo dei **mondi tutti miei**, alzo degli orizzonti che mi servono per stare bene, scrivo pensando alle generazioni più giovani, per chi ha bisogno di ritrovarsi in un momento storico dove tutto ti aiuta a perderti e niente a trovarti o a **ritrovarti**.»



Come i giochi Anni Ottanta, una sorta di fil rouge dell'album, la musica stessa è per Graziani una forma di gioco: «Per me la musica è veramente come un tetris, quando compongo lo faccio un po' come se fosse un **videogame**. Mi piaceva l'idea di chiamarlo così per quell'immaginario estetico, anche un po' kitsch, di certa filmografia con cui sono cresciuto: Sixteen Candles, Breakfast Club, fino ad arrivare a Mad Max, sono questi i film che mi hanno più influenzato.

Mi piaceva dare un contesto, un **contenitore** a quell'immaginario, che fosse la somma di tutto quel periodo metà anni 80, così ho pensato a Sala Giochi, ai suoni dei videogame dell'epoca, che sono presenti nell'album; reminiscenze degli anni in cui mi sono formato. Anche se ormai obsoleto, ho cercato un nome che mettesse insieme **film, giochi, musica**, e i suoni del disco si avvicinano a quel periodo.»

Di seguito la **tracklist** di Sala giochi: 1. È vero o no, 2. Appartiene a te, 3. Il mondo che verrà, 4. Tutto mi tocca, 5. Mettici vita, 6. La parte migliore, 7. Esplodere (già in radio), 8. Credi in me, 9. Vicini e lontani, 10. Vorrei, 11. Dove è il mio posto.

<https://www.webl0g.net/2017/06/14/nella-sala-giochi-di-filippo-graziani-e-arcade-mania-il-nuovo-album-dal-16-giugno/>